

→ **Il pacchetto** delle proposte qualificanti del Pd: 5 miliardi da redistribuire a chi ha più bisogno
→ **Convergenze** possibili con l'Udc sui nuclei familiari e con la Lega sugli Enti locali

La contro-finanziaria del Pd Aiuti a famiglie e imprese

Il «pacchetto» di proposte del Pd per famiglie, lavoratori, imprese e Comuni. «È possibile coniugare rigore e sviluppo», dichiara Baretta, capogruppo in commissione Bilancio. Oggi le ammissibilità, domani il voto.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Scrivere un'altra finanziaria è possibile. Nonostante i vincoli di bilancio. Una manovra che «parli» alle famiglie, al lavoro e alle piccole imprese. L'ha studiata il Pd alla Camera, con un «pacchetto» di proposte selezionate (in realtà gli emendamenti sono molti di più) che movimentano quasi 5 miliardi di euro senza pesare sui conti dello Stato.

PROPOSTE

Destinatari degli interventi sono lavoratori dipendenti e pensionati, imprese ed enti locali, chiamati a difficili funzioni di welfare e di investimenti economici. I Democratici individuano 4,8 miliardi, di cui 3,7 dal gettito dello scudo fiscale e 1,1 da tagli alla tabella C (i fondi dei ministeri). Di questi, tre vengono destinati a una detrazione d'imposta da erogare una tantum in primavera a dipendenti e pensionati con un reddito inferiore ai

55mila euro annui. Anche agli autonomi è destinata la seconda proposta, con maggiori detrazioni per i figli a carico per un valore di 600 milioni. Passando alle piccole imprese, il Pd propone di consentire una deroga al aptto di stabilità interna degli enti locali, che permetta il pagamento delle somme dovute per forniture e appalti. Le risorse sarebbero attinte dai residui passivi dei bilanci, per un massimo di un miliardo di euro per il 2010. Un altro emendamento sugli enti locali prevede il rimborso del minor gettito Ici che i Comuni stanno ancora aspettando per 800 milioni nel

Malumori

Le forti tensioni nella maggioranza aprono varchi per l'opposizione

2010. la somma proverrebbe dal gettito dello scudo fiscale.

Alle imprese (grandi e piccole) sarebbe concesso un credito di imposta sugli investimenti e il finanziamento del fondo di garanzia per i crediti bancari. Tutte misure che si possono finanziare con un nuovo orientamento delle risorse già stanziato tra gli incentivi alle imprese. Quanto al lavoro, le proposte Pd prevedono la creazione di nuovi am-



Foto di Fabio Campana/Ansa

Il segretario del Partito Democratico, Pier Luigi Bersani

mortizzatori, anche per i precari che perdono il lavoro, e l'allargamento della cassa integrazione, misure da finanziare con il fondo di nove miliardi individuati l'anno scorso con il contributo dei fondi europei e ancora non spesi 8 finora sono stati erogati solo 2,5 miliardi).

«Con queste proposte dimostriamo che è possibile coniugare rigore e sviluppo - dichiara Pier Paolo Baretta, capogruppo dei Democratici in Commissione Bilancio - seguendo una linea diversa da quella prefigurata dal governo. Solo così si può svoltare e agganciare la ripresa». Certo, le proposte sono tutte sul ta-

volò, ma è assai difficile che riescano a aprirsi largo. Anche se, secondo Baretta, proprio i malumori nella maggioranza potrebbero aprire qualche varco. «Sicuramente con l'Udc sarà possibile qualche convergenza sulla famiglia - spiega l'esponente Pd - Non dimentichiamo poi che sugli enti locali la Lega ha difficoltà a tenere a bada i sindaci del nord. Non è escluso che qualche proposta trovi il suo appoggio. Potrebbe esserci una bella battaglia, cioè una battaglia vera». Oggi il filtro delle ammissibilità, domani iniziano i giochi veri: cioè le votazioni in Commissione. ❖

Mini-assalto della fronda anti-Tremonti: il Pdl vuole meno Irpef e sgravi sugli affitti

Tra gli emendamenti del governo alla Finanziaria, oltre alla super-tassa sulla Giustizia e all'abolizione del difensore civico, c'è anche il taglio dei consigli comunali e provinciali, oltre all'abolizione delle comunità montane. Tutto ritenuto un costo della politica. Il tetto dei rappresentanti viene rimodulato in base

agli abitanti delle città. Il tema viene estrapolato dalla carta delle Autonomie che il governo ha varato di recente e su cui era in corso un confronto con gli enti locali. In settimana potrebbe arrivare anche una riscrittura dell'emendamento sul patto sulla salute sul quale il governo sta cercando un accordo con le regioni. Sicura-

mente sarà ripresentata la Banca del Sud, già esclusa in Senato.

IL PDL

Accanto al pacchetto del governo tra gli emendamenti c'è quello dei tredici messi a punto dal Pdl a prima firma del capogruppo in commissione Bilancio Gioacchino Alfano con ri-

sorse per ammortizzatori, sicurezza (100 milioni) e ricerca e università (600 milioni). Resta in piedi per la Giustizia la vendita degli immobili confiscati alla mafia, mentre a Roma capitale andrà l'incasso degli immobili della Difesa.

Anche la maggioranza propone una detrazione Irpef (Maurizio Leo, Pdl9 che invece Giulio Tremonti ha escluso. Sempre dalla maggioranza arriva un pacchetto di proposte di modifica che ripropongono il «pacchetto Baldassarri» del Senato. In particolare si punterebbe alla cedolare secca sugli affitti. ❖